



24 Ore di Porticella, si impone l'Extreme Naso. A sorpresa prevale Mario Cutello

Descrizione

Sono state **24 ore** caratterizzate da imprevisti, colpi di scena e sofferenza. **54** i corridori al via dell'attesa gara di Porticella, che a una settimana dal via sembrava destinata a saltare per la morte improvvisa e inaspettata del fondatore dell'azienda Porticella, **Francesco Pantano**. Dopo un momento di smarrimento, i figli e l'organizzazione tutta hanno deciso di correre comunque, dedicando la manifestazione al suo fondatore.



Una fase della gara

Alle ore 12 la partenza. Al primo passaggio **Antonio Nicita**, della "BB & Tyndaris", vincitrice dell'edizione 2015, passa in testa con 23' di vantaggio sul Team Genesi, che cos' si candida ad un ruolo di primo piano; solo terzi a 26' l'Extreme Naso, che si era imposta nella 3 e nella 12 ore di quest'anno.

Fra i solitari **Antonino Dattolo**, neofita dell'endurance, precede un decano di tale specialità, **Domenico Trovato**; in terza posizione **Paolo Vaccaro**, altro neofita, mentre in quarta posizione a circa 2' transita **Mario Cutello**, con a ruota un vecchio lupo, Angelo di Bartolo.



Mario Cutello ha vinto la prova tra i solitari

Al secondo passaggio, con un **Salvatore Spadaro** scatenato, transita in testa la Genesi. Alle sue spalle si fanno avanti le squadre da due componenti: il primo **Mario Riccioli**, Sq 2b, Le Aquile dell'ETM Etna, grande conoscitore della mountain bike; segue Giuseppe Mastrapaolo, S2a Tean Lefty, e Luca Scaffidi, S2a Tyndaris doppia. Fra gli individuali continua il testa a testa fra Dattolo e Trovato mentre in terza posizione a circa 1' dei due si fa vedere Mario Cutello con Vaccaro e Di Bartolo nelle vicinanze.

Al **terzo passaggio** comincia a delinearsi quello che sarà il duello principale della gara: la lotta per la vittoria assoluta fra **l'ETM Extreme Naso e la Genesi**, infatti con uno spettacolare 14,52,456 passa in testa **Liborio di Martino** dell'ETM Extreme, a 18" il giovane **Antonino Pirrone** della Genesi che sembra dire *«non molliamo»*; alle loro spalle, a circa 3', ancora Mario Riccioli mentre la BB & Tyndaris con Irene D'Amure che sostituisce l'indisponibile Antonio Costa, transita con circa 6' di ritardo rispetto all'ETM Extreme. Ancora appaiati **Trovato e Dattolo**, fra i solitari; ancora a circa 1' **Mario Cutello**, mentre **Vaccaro** transita a 4' e **Di Bartolo** a circa 8'.



Alcuni atleti si riposano in attesa del loro turno



A questa situazione comincia a delinearsi; in testa fra le squadre con 7 giri all'€™ attivo la E... 4 componenti, al secondo posto la Genesi, squadra da 8 componenti, con gli s... ritardo di poco piÃ¹ di 5â€™; a un giro nell'€™ ordine la BB & Tyndaris, S4, poi il Team Lefty, S2a, le Aquile dell'€™ Etna, S2b, la Tyndaris Enerwolf, S2b, Ruote Grasse Senza Rotelle, S8, e la Extreme Naso 2, S2b.

A due giri la Tyndaris doppia, a tre Le baby furie Tyndaris:Â quattro giovanissimi che si lanciano nel mondo dell'€™ endurance per puro divertimento, sapendo che la notte dovranno stare fermi per scelta organizzativa.Â Fra i solitari Â in testa con 6 giri **Dattolo**; a 26â€™ passa **Cutello**, a 2,10â€™ **Trovato**, a circa 10â€™ **Vaccaro**, mentre a circa 16â€™ risale in 5^ posizione **Giovanni Venuto**.

Alla 4^ ora di gara questa la situazione: con 15 giri percorsi continua il testa a testa fra l'€™ Extreme Naso 1 e la Genesi distaccata ora di 6â€™ mentre a 1 giro vi Â sempre la BB & Tyndaris.Â Fra gli individuali due soli atleti a 12 giri: **Mario Cutello** che ha un vantaggio di circa 10â€™ su Dattolo, mentre a 1 giro vi Â Trovato, Vaccaro e Venuto; in 6^ posizione, con 3 giri di ritardo, si affaccia ancora un neofita, Gianluca Di Pino, seguito da Di Bartolo.



Il Presidente Giordano intervista il vincitore fra i solitari

Tra le 17 e le 18 si Â materializzataÂ una pioggerellina, che ha fatto temere la possibileÂ sospensione della prova.Â Per fortuna il maltempo Â durato poco eÂ man mano il circuito si Â asciugato, senza originare altre difficoltÃ .Â Alla 6^ ora la situazione fra le squadre non cambia; cambia solo il divario fra l'€™ Extreme e la Genesi che ora supera i 15 minuti, quasi un giro, mentre vanno a 3 giri sia la BB & Tyndaris che le altre squadre da 2 elementi.Â Cambia invece il divario fra Mario Cutello, 18 giri compiuti, e Dattolo che Â distanziato ora di 2 giri, cosÃ¬ come Trovato e Venuto, mentre Vaccaro Â a 3 giri assieme a Di Pino.

All'€™ 8^ ora viene sancito il divario fra l'€™ Extreme (29 giri) e la Genesi (28 giri) che Â ora di 1 giro piÃ¹ una manciata di secondi.Â Fra i solitari Cutello, 22 giri, vede assottigliarsi il vantaggio su Dattolo che Â ora a 1 giro; in terza posizione si porta Venuto a 3 giri, con Vaccaro quarto a 4 giri come Di Pino.



Giovanni Venuto vincitore fra gli over 50

Alla **10^ ora** la Genesi recupera il giro sull'Extreme, ma Ã sempre a 15/16 minuti; infatti subito dopo riprende il giro ma tiene sempre sulla corda la squadra in testa che non puÃ² permettersi passi falsi. Fra i solitari Cutello, con una costanza impressionante per un neofita dell'endurance, respinge il recupero di Dattolo, che si ferma per una pausa tecnica, e porta il suo vantaggio a 5 giri; a 5 giri anche Vaccaro e Trovato.

Alla **12^ ora**, metÃ della gara, l'Extreme, 43 giri, porta a 2 giri il vantaggio sulla **Genesi**, 41 giri, mentre per la terza piazza Ã lotta fra il Team Lefty e la BB & Tyndaris, nell'ordine, distanziate di pochi secondi a 35 giri. Fra i solitari, mentre **Cutello**, si porta a 30 giri, Dattolo viene fermato da un guasto tecnico, la rottura del tubo reggi sella che nemmeno l'assistenza ufficiale di Declathon riescono a risolvere perchÃ© il troncone rotto dentro il telaio non ne vuole sapere di uscire; a 5 giri sempre Vaccaro, Venuto e Trovato che si alternano nelle varie posizioni.



Divertimento anche fra i piÃ¹ piccoli

In una 24 ore un ruolo fondamentale lo recita la notte, quando la stanchezza comincia a farsi sentire e la vista del percorso diventa piÃ¹ problematica. AÃ rischiarare il percorso, le luci in dotazione ad ogni bikers e l'impianto elettrico, montato per l'occasione nelle discese con lampadine direzionali, fari e le 72 fiaccole direzionali a petrolio.

All'alba, **18^ ora**, la situazione cambia di poco rispetto alla metÃ gara; il divario fra l'Extreme e la Genesi Ã sempre oscillato fra 1 e 2 giri a seconda degli atleti coinvolti; il divario tuttavia si Ã consolidato per una scelta tattica dei due schieramenti, infatti mentre l'Extreme (rimasta con soli



tratto di fare due giri consecutivi per ogni componente dando cos'altro modo agli altri
 d'altro modo, la Genesi, forse perché forte dei suoi 8 componenti, ha sempre fatto un
 gironcino che stavano tesi come una corda di violino in attesa del proprio turno; alle 6 del
 mattino due compagini "di 1 giro abbondante.



La consegna della targa in ricordo di Francesco Pantano

Al terzo posto le Aquile dell'ETNA che hanno girato tutta la notte facendo tornate di 3-4 giri per ognuno dei due componenti con Tonino Di Stefano che dice *"non avevo mai pedalato di notte, è stata una cosa bella ed emozionante, mi sembrava di essere dentro una fiaba"*; poi la BB & Tyndaris. Fra gli individuali continua l'assolo di Mario Cutello che alle 6 del mattino raggiunge 41 giri; in seconda posizione a 7 giri si porta Paolo Vaccaro ed in terza Gianluca Di Pino e Maurizio Germani entrambi a 30 giri.

Le cose cambiano di poco nel corso delle ultime 6 ore di gara; il divario fra Extreme e Genesi continua ad oscillare fra 1 e 2 giri; le altre squadre lottano fra loro solo per le posizioni di rincalzo. Lo stesso avviene fra i solitari dove Cutello e Vaccaro, anche se a distanza, continuano a duellare concedendosi solo delle brevi soste tecniche. Allo scoccare delle 24 ore l'Extreme Naso 1 completa 82 Giri; la Genesi 80 dopo una lotta leale e corretta protrattasi fino a 15 minuti dal termine, la BB & Tyndaris 63.



Mario Cutello si è imposto nell'individuale. Qui il podio



Francesco Pantano, che aveva comprato la sua prima MTB soltanto 15 giorni prima proprio per partecipare alla maratona di 24h, si ferma dopo 23 ore e 28 minuti con 52 giri al suo attivo, così come Paolo Venuto con caparbietà. Gianluca Di Pino, che transita alle 11,30,04, effettua il penultimo giro in 24 minuti che gli vale il simbolico terzo gradino del podio assoluto a spese di Giovanni Venuto. Poi la premiazione nel piazzale della piscina e la consegna ai familiari di una targa per ricordare **Francesco Pantano**.

Durante la manifestazione sono state consumate:

1200 bottigliette d'acqua da 1/2 litro
120 litri di Sali minerali
450 caffè distribuiti
10 Kg di pane di frumento
3 Kg di marmellata spalmata sul pane
20 Kg di penne al sugo
7 Kg di spaghetti al peperoncino
100 Kg di pere
20 Kg di banane

Categoria

1. Ciclismo
2. Sport Vari

Tag

1. mtb

Data di creazione

24 Settembre 2016

Autore

vincenzo-nicita

default watermark